



Associazione Coordinamento Donne Onlus
Centro Antiviolenza Trento

DATI 2022

Donne accolte e uomini autori di violenza

INDICE

Il Centro Antiviolenza di Trento.....	2
Partenariati.....	3
I numeri dell'accoglienza.....	4
Autore delle violenze.....	5
Tipologia della violenza.....	6
Fonte di conoscenza del C.A.V.....	7
Stato civile donne accolte.....	8
Presenza figli/e.....	9
Residenza donne accolte.....	10
Classi d'età.....	11
Cittadinanza.....	12
Aree di provenienza: cittadinanza straniera.....	13
Caratteristiche psicofisiche.....	14
Scolarità.....	15
Condizione professionale.....	16
Professione.....	17
Percorsi di uscita dalla violenza.....	18
Fruizione del Pronto Soccorso.....	18
Propensione alla denuncia.....	19
Risposta del sistema giudiziario.....	20

IL CENTRO ANTIVIOLENZA DI TRENTO

- ❖ Nasce nel 2002, grazie al sostegno della Provincia Autonoma di Trento, come progetto dell'Associazione Coordinamento Donne, impegnata dal 1997 nella "Linea telefonica di aiuto per donne che subiscono violenza".
- ❖ Il suo obiettivo è contrastare ogni forma di violenza di genere e favorire processi di empowerment attraverso l'accoglienza e il sostegno diretto alle donne in situazione di violenza (psicologica, fisica, sessuale, economica, stalking) e alle persone che, nella loro sfera privata o lavorativa, sono in contatto con loro.
- ❖ Offre ascolto telefonico per informazioni di prima necessità, colloqui individuali di sostegno per riconoscere le dinamiche della violenza, orientamento legale; lavora per l'attivazione di forme di tutela personalizzate e supporta nella presa di contatto con i servizi sociali / sociosanitari e nel disbrigo di pratiche.
- ❖ Elabora la valutazione del rischio utilizzando il metodo S.A.R.A. (*Spousal Assault Risk Assessment*).
- ❖ Promuove attività formative e di consulenza legate al cambiamento culturale, alla sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno della violenza alle donne.
- ❖ Partecipa come teste qualificato in fase di dibattimento, su richiesta della donna.
- ❖ Fa parte della Rete Antiviolenza del Trentino, è referente territoriale del 1522 e dell'Associazione Nazionale Di.re (Donne in Rete contro la Violenza).

2022

PARTENARIATI

Per collaborare allo sviluppo di strategie volte a contrastare il fenomeno della discriminazione di genere il Centro Antiviolenza è partner dei seguenti progetti nazionali ed internazionali:

- ❖ CREEP («*Trust me, it's only for me.*» *Criminalizing Revenge Porn?*») Progetto Europeo volto ad approfondire il tema della divulgazione non consensuale di immagini intime o sessualmente esplicite (*Revenge Porn*). Proponente: Università degli Studi di Bolzano, Cambridge, Innsbruck, Adelaide – anni 2019 - 2022;
- ❖ ALBA – Emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta e/o grave sfruttamento. – Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità. Ente proponente: Associazione La Strada Onlus - Bolzano. Ente Attuatore per la P.A.T. Cooperativa Sociale Punto d'Approdo /C.I.F. Centro Italiano Femminile;
- ❖ ORPHAN OF FEMICIDE INVISIBLE VICTIM – iniziativa “A braccia aperte” – a favore di orfani di vittime di crimini domestici. Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile. Ente proponente: Impresa sociale “Con I bambini” – anni 2021 / 2025;
- ❖ DIFFERENZE – Laboratori sperimentali di educazione di genere nelle scuole medie superiori per prevenire e contrastare la violenza sulle donne. – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Enti promotori: UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), D.I.Re (Donne in Rete contro la violenza) – anni 2021/2022.

2022

I NUMERI DELL'ACCOGLIENZA

559 PERSONE COINVOLTE

1871 COLLOQUI

329 DONNE IN SITUAZIONE DI VIOLENZA, DI CUI:

282 NUOVE, 47 GIÀ SEGUITE NEL 2021



1524 COLLOQUI, DI CUI:

1353 VIS À VIS, 122 TELEFONICI, 49 ON-LINE

168 PROFESSIONISTI/E



261 COLLOQUI, DI CUI:

15 VIS À VIS, 225 TELEFONICI, 21 ON-LINE

62 FAMILIARI E/O CONOSCENTI



89 COLLOQUI, DI CUI:

22 VIS À VIS, 67 TELEFONICI

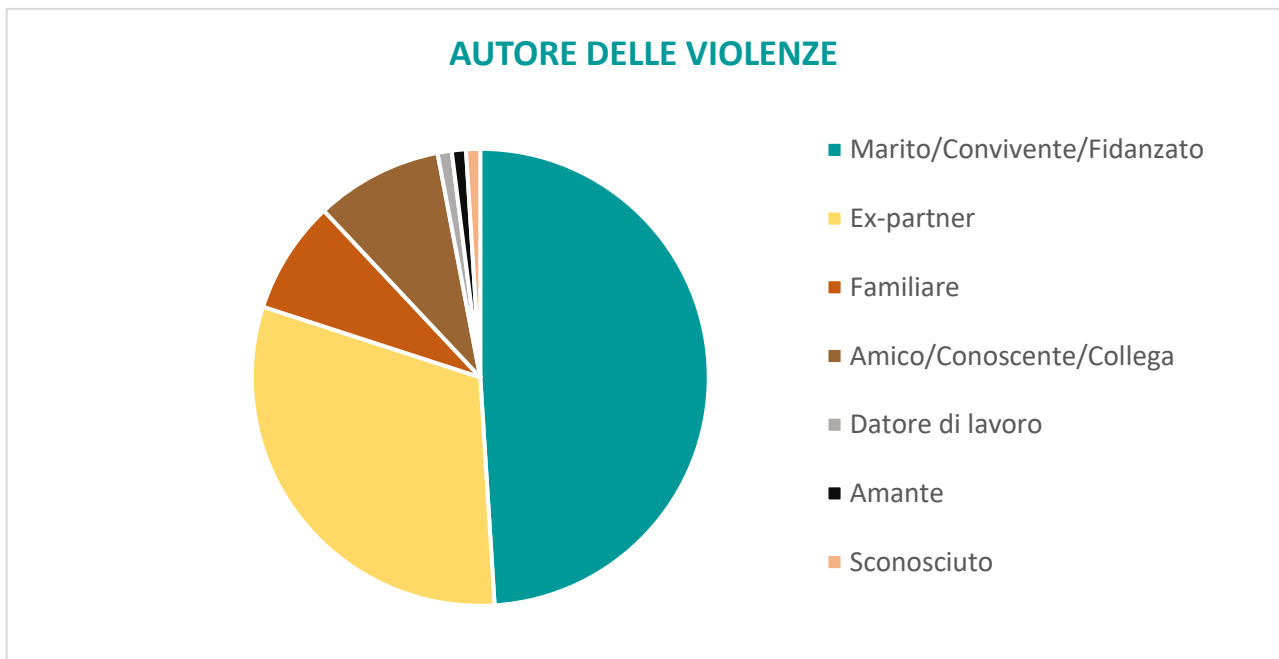
2022

AUTORE DELLE VIOLENZE

Donne accolte: **329** / Dato non rilevato: **0** / Base dato: **329**
 Uomini autori di violenza: **329** / Dato non rilevato: **0** / Base dato: **329**

Autore delle Violenze	%
Marito/Convivente/fidanzato	49
Ex-partner	31
Familiare	8
Amico/Conoscente/Collega	9
Datore di lavoro	1
Amante	1
Sconosciuto	1

100%



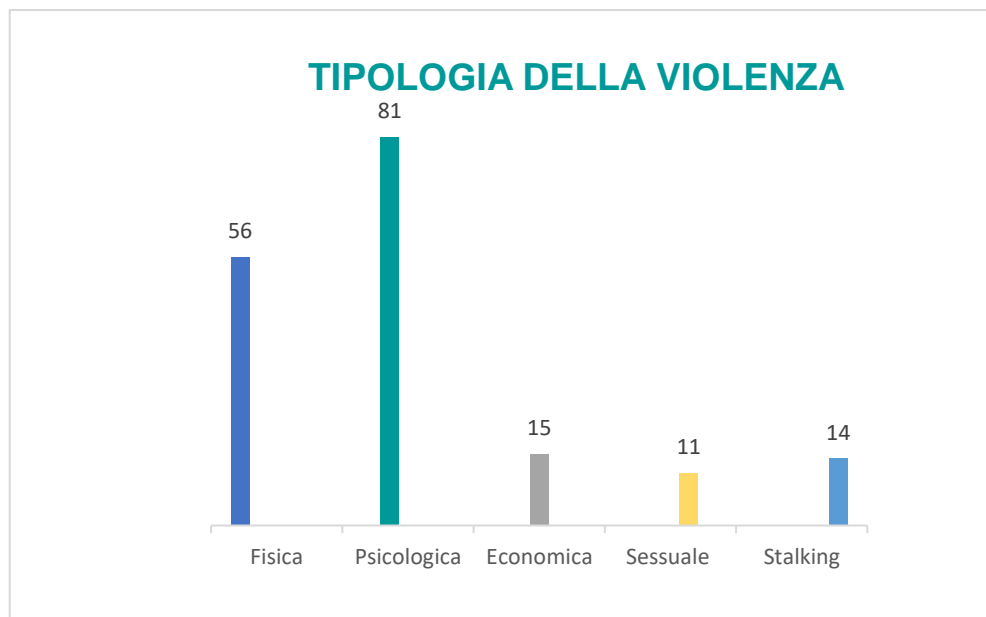
Sul totale delle donne che si sono rivolte al Centro Antiviolenza di Trento nel 2022, l'80% ha subito violenze da parte del proprio marito, convivente, fidanzato o ex-partner. Questo dato evidenzia che la maggior parte degli uomini che commettono questi reati hanno, o hanno avuto, un legame di coppia con la donna contro la quale agiscono. Secondo i dati raccolti, solo nell'1% dei casi l'autore delle violenze è uno sconosciuto. Ne deriva che invitare le donne a prestare maggiore prudenza nei luoghi pubblici sia una soluzione illusoria che sposta l'attenzione ancora una volta sulle vittime con la conseguenza di limitare ulteriormente la libertà di movimento e di espressione delle donne.

2022

TIPOLOGIA DELLA VIOLENZA

Donne accolte: **329** / Dato non rilevato: **0** / Dato base: **329**

Tipologia della violenza	%
Fisica	56
Psicologica	81
Economica	15
Sessuale	11
Stalking	14
	<i>100%</i>



Come emerge dai dati, la violenza psicologica è la forma più diffusa di violenza maschile sulle donne. Chi la esercita ha lo scopo di ferire, sottomettere, umiliare, rendere insicura, manipolare o controllare l'altra persona. Le conseguenze su chi la subisce sono simili o maggiori a quelle causate dalla violenza fisica. Rispetto a quest'ultima - chiaramente visibile sul corpo - la violenza psicologica colpisce l'autostima e il senso di sé, restando spesso nascosta e ignorata. Le relazioni in cui è presente la violenza psicologica sono estremamente diffuse anche se la loro presenza è difficile da cogliere e la loro opera difficile da dimostrare. L'effetto è quello di sottovalutarla, considerando degna di attenzione solo la casistica che riporta violenza fisica. Bisogna tener presente, però, che mentre può esserci violenza psicologica senza violenza fisica, non è possibile il contrario. Ogni aggressione fisica, infatti, ha un impatto psicologico su chi la subisce. La violenza psicologica è, quindi, una costante del fenomeno del maltrattamento.

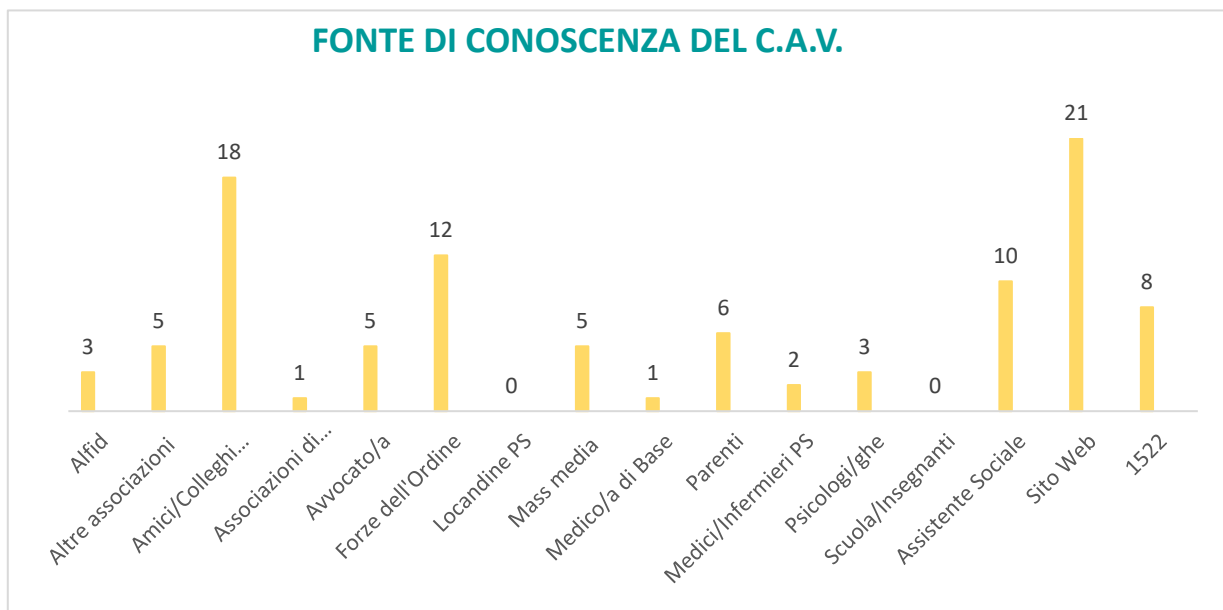
2022

FONTE DI CONOSCENZA DEL C.A.V.

Donne accolte: **329** / Dato non rivelato: **19** / Base dato: **310**

Fonte di conoscenza del C.A.V.	%
A.L.F.I.D.	3
Altre associazioni	5
Amici/Colleghi...	18
Associazioni di ospitalità	1
Avvocato/a	5
Forze dell'Ordine	12
Locandine	0
Mass media	5
Medico/a di Base	1
Parenti	6
Medici/Infermieri PS	2
Psicologi/ghe	3
Scuola/Insegnanti	0
Assistente Sociale	10
Sito Web	21
1522	8

100%



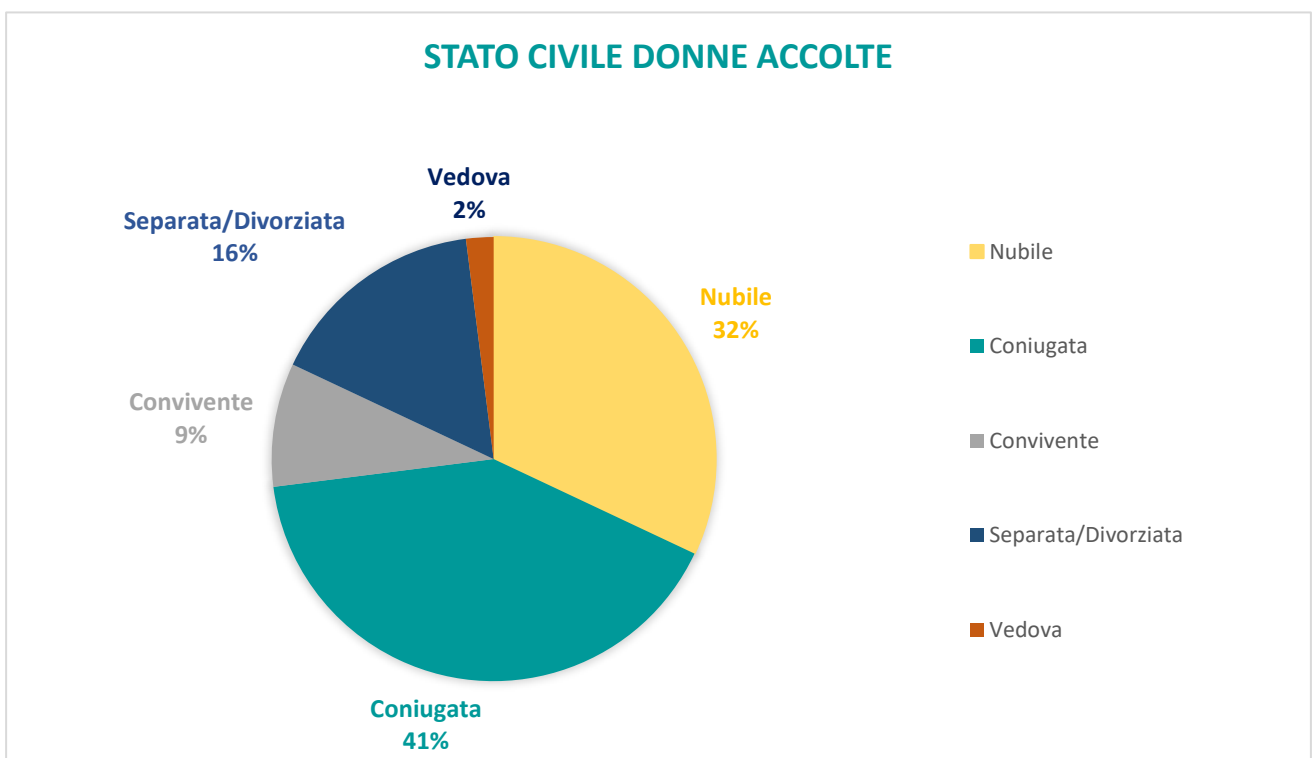
2022

STATO CIVILE DONNE ACCOLTE

Donne accolte: **329** / Dato non rilevato: **8** / Dato base: **321**

Stato civile	%
Nubile	32
Coniugata	41
Convivente	9
Separata/Divorziata	16
Vedova	2

100%



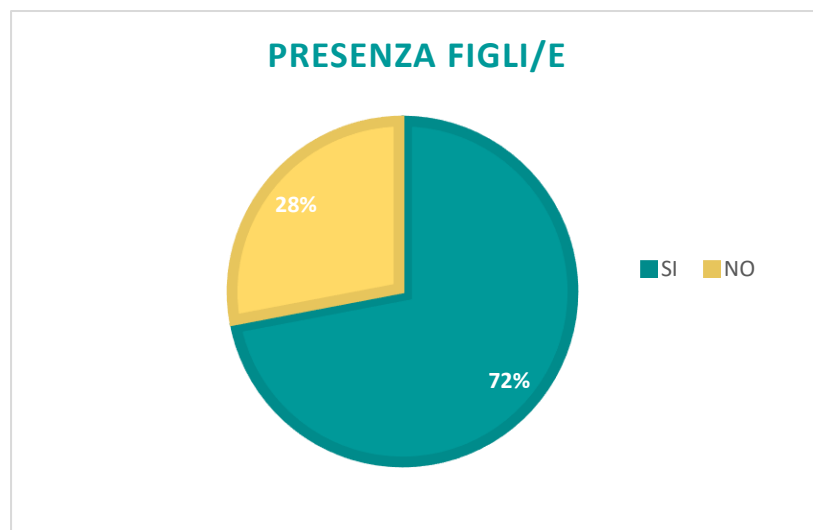
2022

PRESENZA FIGLI/E

Donne accolte: **329** / Dato non rilevato: **6** / Dato base: **323**

Presenza figli/e	%
Sì	72
No	28

100%



L'elevata presenza di donne con figli/e (437 figli/e in totale) mette in luce il fenomeno della violenza assistita, nella quale un/a figlio/a, spesso minorenni, fa esperienza diretta o indiretta di diverse forme di maltrattamento agite per lo più dal padre sulla madre. I danni che la violenza assistita provoca sono di grande rilievo (impatto sullo sviluppo fisico e cognitivo, sul comportamento, sulle capacità di socializzazione, ecc.) e sono incrementati da una minimizzazione del fenomeno. Nei contesti privati, giudiziari ed istituzionali è ancora diffuso lo stereotipo secondo il quale un uomo violento nei confronti della propria compagna possa essere contemporaneamente un buon padre. Viviamo in una cultura patriarcale che tende a preservare la figura e i diritti del padre, spesso a discapito del maggiore interesse dei/delle minorenni. Ad aggravare la situazione, spesso il fenomeno della violenza maschile sulle donne viene definito erroneamente in termini conflittuali, mettendo sullo stesso piano vittima ed aggressore. Per quanto riguarda la violenza assistita, questo implica non riconoscere responsabilità delle violenze all'aggressore e sminuire la figura della madre nella sua funzione di possibile genitore protettivo.

2022

RESIDENZA DONNE ACCOLTE

Donne accolte: **329** / Dato non rilevato: **13** / Dato base: **316**

Aree di provenienza	Donne %
Comune di Trento	38
Comune di Rovereto	12
Comunità Alto Garda e Ledro	7
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	10
Comun General de Fascia	1
Comunità delle Giudicarie	2
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	0
Comunità della Paganella	0
Comunità di Primiero	0
Comunità Rotaliana-Königsberg	2
Comunità della Vallagarina	4
Comunità della Val di Cembra	1
Comunità della Val di Fiemme	2
Comunità della Val di Non	9
Comunità della Valle dei Laghi	2
Comunità della Val di Sole	2
Comunità Valsugana e Tesino	3
Altra Provincia	5
	100%

2022

CLASSI D'ETÀ

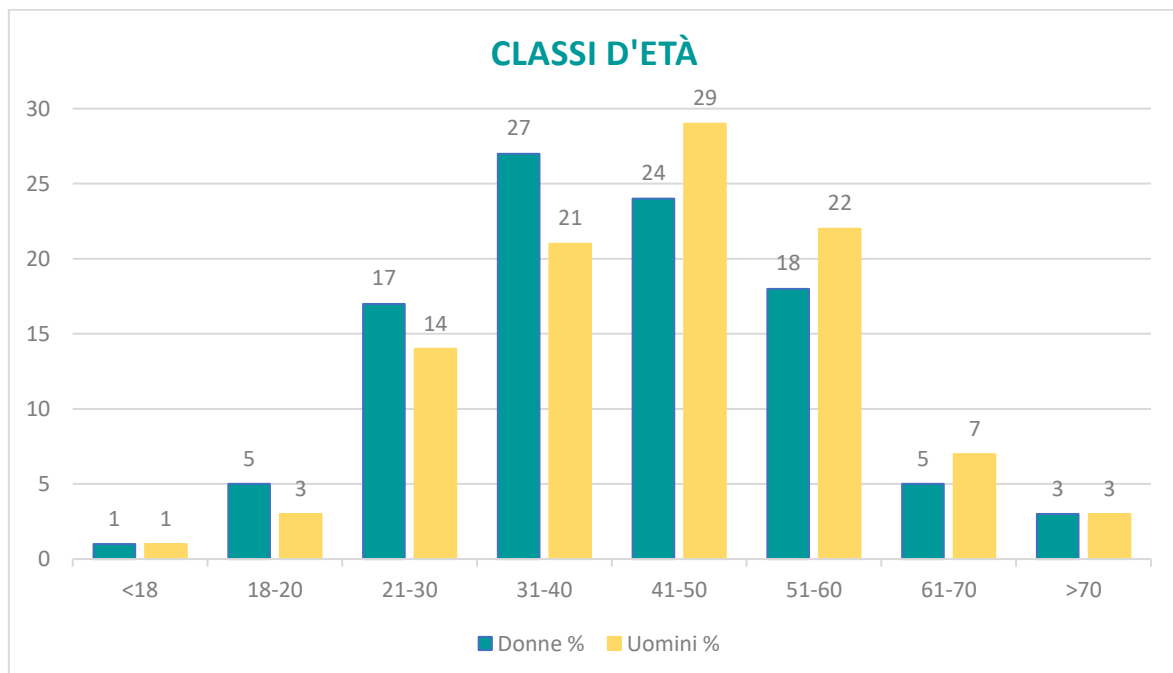
Donne accolte: **329** / Dato non rilevato: **6** / Base dato: **323**

Uomini autori di violenza: **329** / Dato non rilevato: **27** / Base dato: **302**

Classi d'età	Donne %	Uomini %
< 18	1%	1%
18-20	5%	3%
21-30	17%	14%
31-40	27%	21%
41-50	24%	29%
51-60	18%	22%
61-70	5%	7%
>70	3%	3%

100%

100%

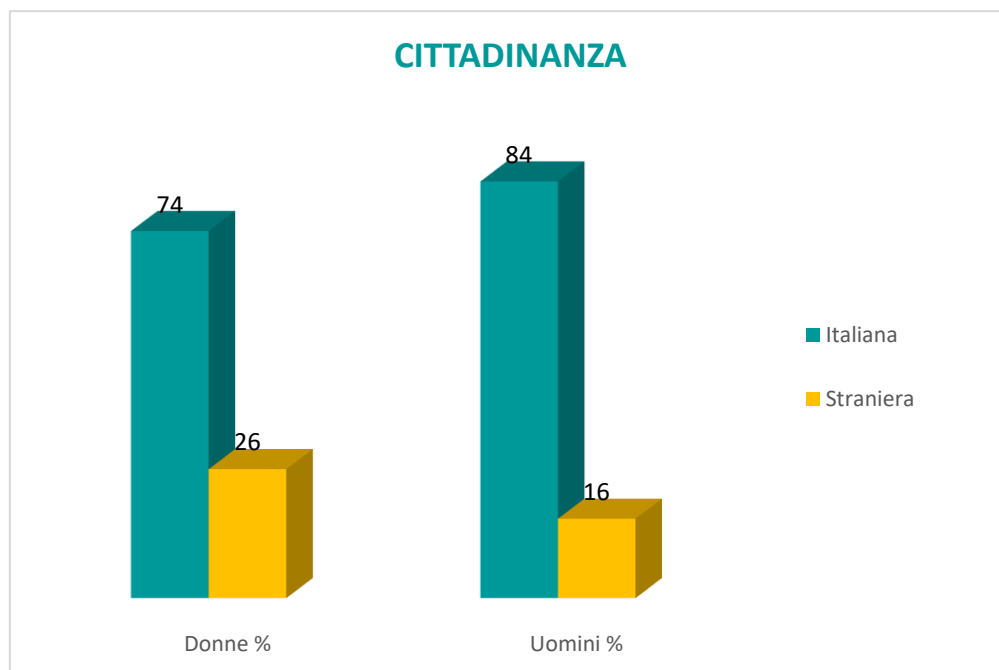


2022 CITTADINANZA

Donne accolte: **329** / Uomini autori di violenza: **329**

Cittadinanza	Donne %	Uomini %
Italiana	74*	84
Straniera	26	16
	100%	100%

*incluse le donne con doppia cittadinanza italiana e straniera (6% del totale delle donne accolte)



Dai dati raccolti emerge che sia gli uomini autori delle violenze che le donne che ne sono vittime hanno prevalentemente cittadinanza italiana. In particolare, solo il 16% degli uomini autori di questi reati sono stranieri. Questo dato è in linea con le statistiche internazionali che descrivono la violenza maschile sulle donne come un fenomeno trasversale a tutte le culture, etnie e religioni. Lo stereotipo per il quale gli uomini autori di questi reati provengano per lo più da paesi stranieri è perciò infondato.

2022

AREE DI PROVENIENZA: CITTADINANZA STRANIERA

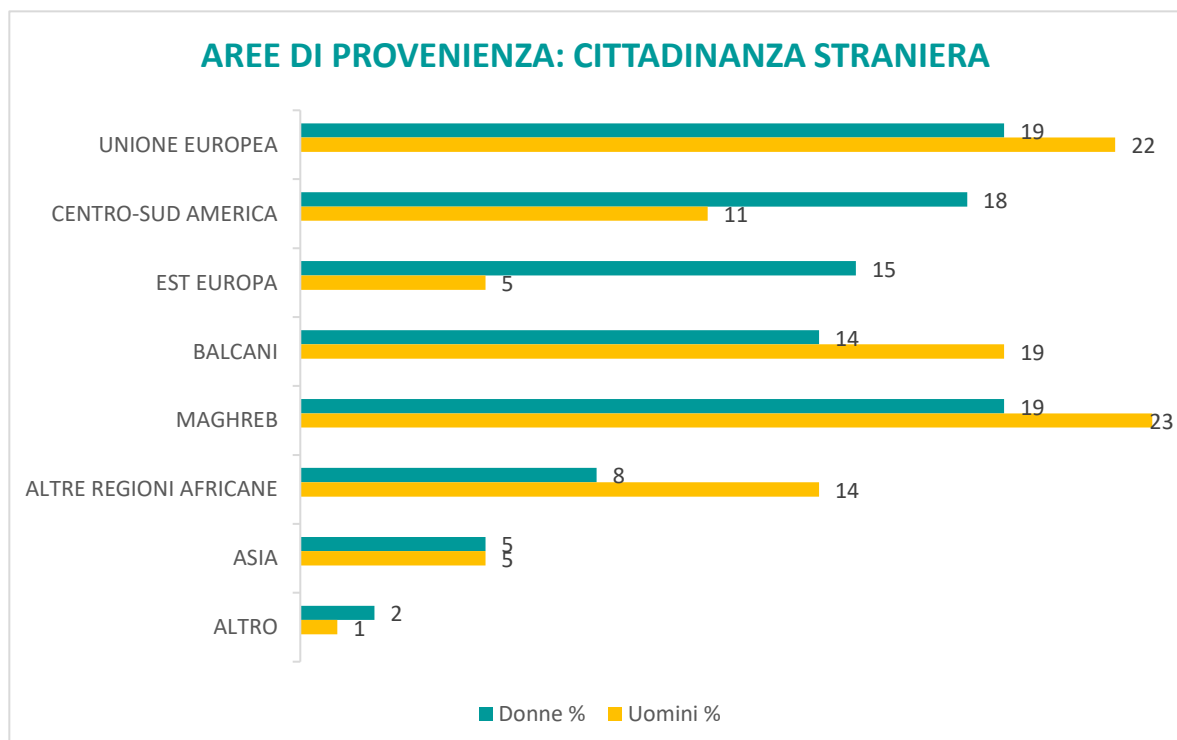
Donne straniere* accolte: **104**

*include 84 donne straniere e 20 donne con doppia cittadinanza italiana e straniera
(qui il dato è aggregato per mettere in evidenza le aree di provenienza)

Uomini stranieri autori della violenza: **81**

Aree di provenienza	Donne %	Uomini %
Unione europea	19	22
Centro-sud America	18	11
Est Europa	15	5
Balcani	14	19
Maghreb	19	23
Altre regioni africane	8	14
Asia	5	5
Altro	2	1

100% 100%



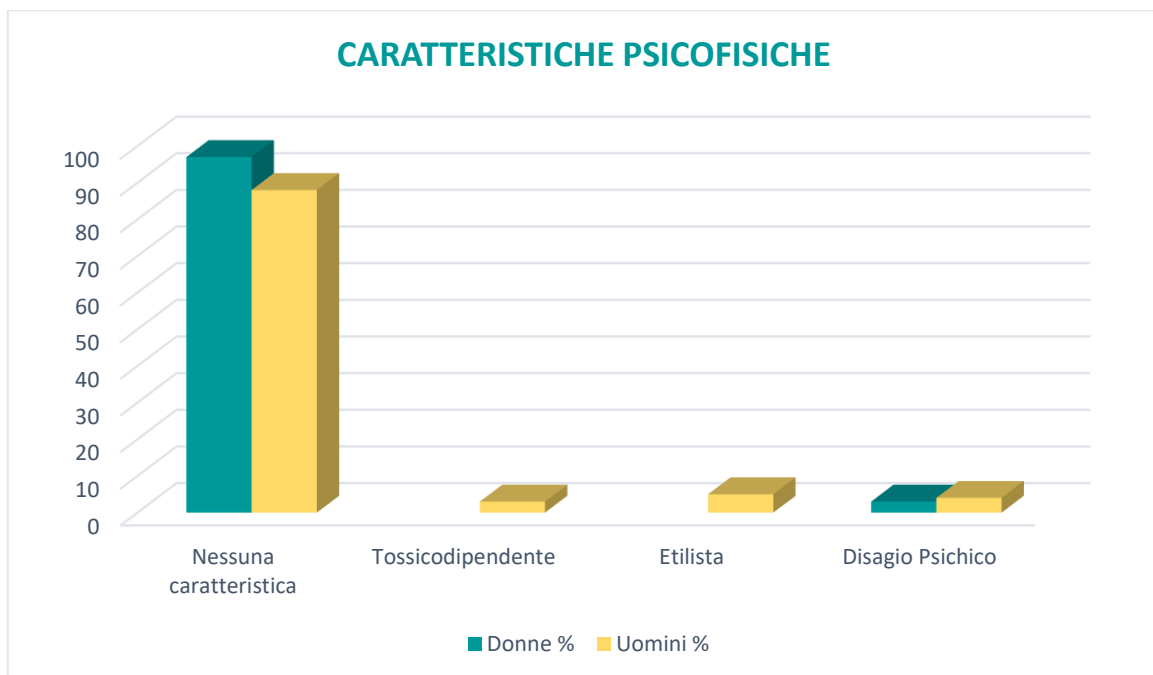
2022

CARATTERISTICHE PSICOFISICHE

Donne accolte: **329** / Dato non rilevato: **0** / Base dato: **329**

Uomini autori di violenza: **329** / Dato non rilevato: **0** / Base dato: **329**

Caratteristiche psicofisiche	Donne %	Uomini %
Nessuna Caratteristica	97	88
Tossicodipendente	0	3
Etilista	0	5
Disagio Psicico	3	4
	100%	100%



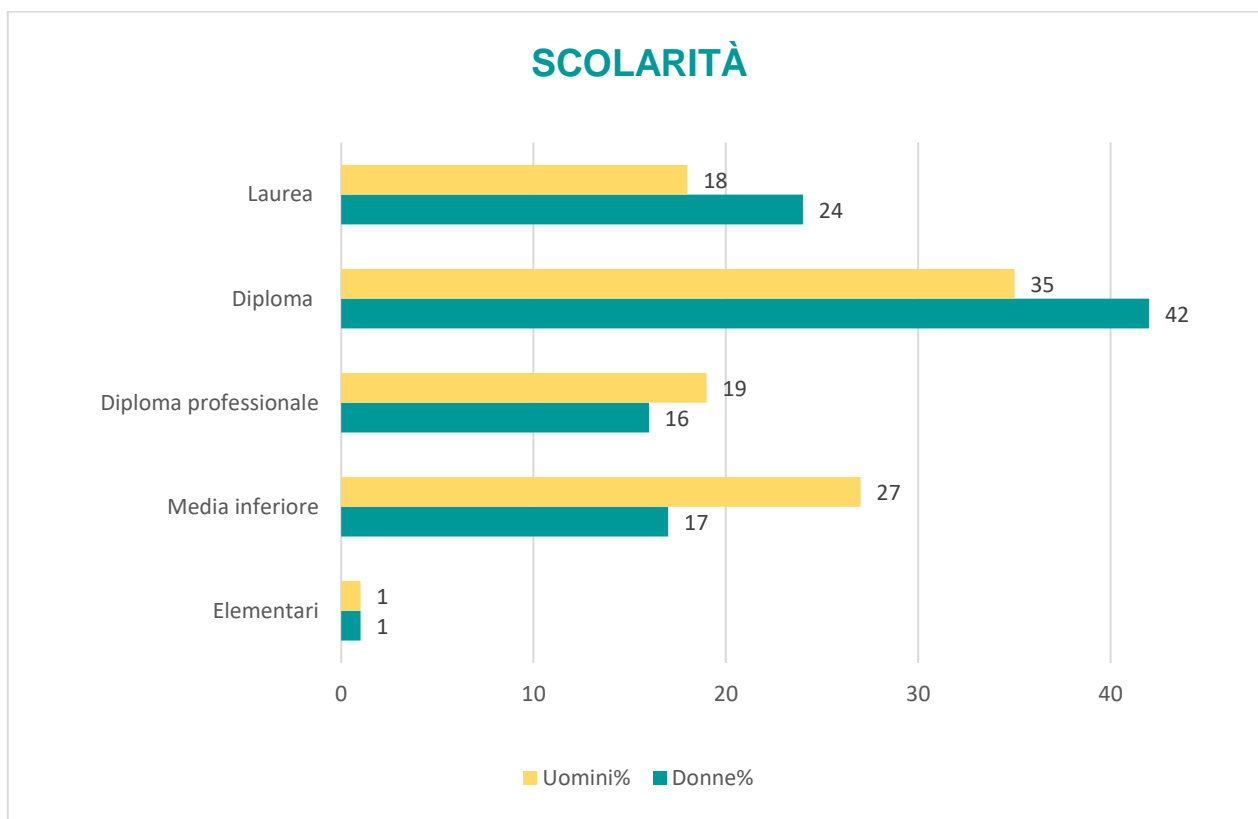
Dai dati raccolti non si riscontra - né fra le donne in situazione di violenza né fra gli autori di reato - alcuna significativa tipologia di disagio sociale (tossicodipendenza, etilismo o malattia mentale). È uno stereotipo comune quello secondo il quale le donne in situazione di violenza vivano condizioni di particolare vulnerabilità psicologica e sociale, così come che gli uomini autori di reato soffrano di gravi disturbi mentali o abbiano delle dipendenze. In linea con i dati internazionali, si può affermare che non esiste una tipologia specifica di donne vittime di violenza e che non è possibile tracciare un profilo psicodiagnostico che identifichi gli uomini autori di violenza.

2022 SCOLARITÀ

Donne accolte: **329** / Dato non rilevato: **21** / Base dato: **308**

Uomini autori di violenza: **329** / Dato non rilevato: **18** / Base dato: **311**

Titolo di studio	Donne %	Uomini %
Elementari	1	1
Medie inferiori	17	27
Formazione professionale	16	19
Diploma	42	35
Laurea	24	18
	100%	100%



I dati mostrano un livello di scolarità elevato sia tra gli autori delle violenze che per le donne in situazione di violenza. In totale, il 53% degli uomini è in possesso di un diploma quinquennale o di una laurea, così come il 66% delle donne. La violenza maschile sulle donne, infatti, non è un fenomeno che riguarda classi sociali svantaggiate e l'alta scolarità non è un fattore di protezione per le donne, né garantisce l'estraneità da questo tipo di reati da parte degli uomini.

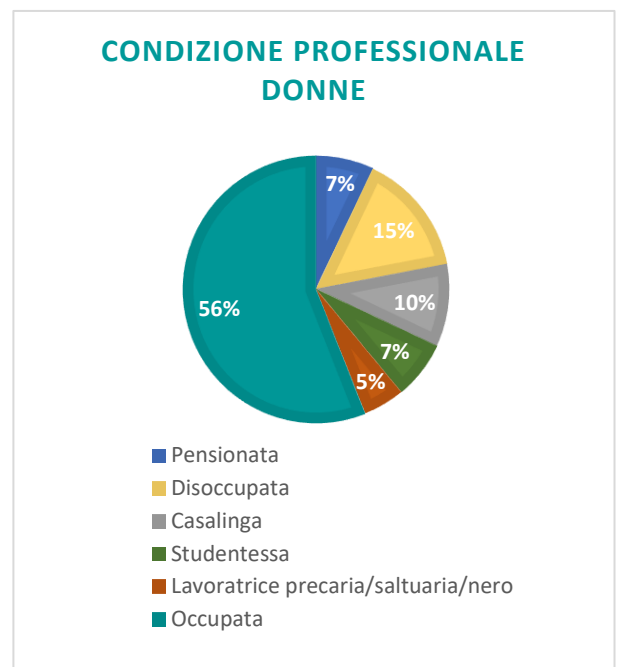
2022

CONDIZIONE PROFESSIONALE

Donne accolte: **329** / Dato non rilevato: **0** / Base dato: **329**

Condizione professionale	Donne %
Pensionata	7
Disoccupata	15
Casalinga	10
Studentessa	7
Lavoratrice precaria/ saltuario/ nero	5
Occupata	56

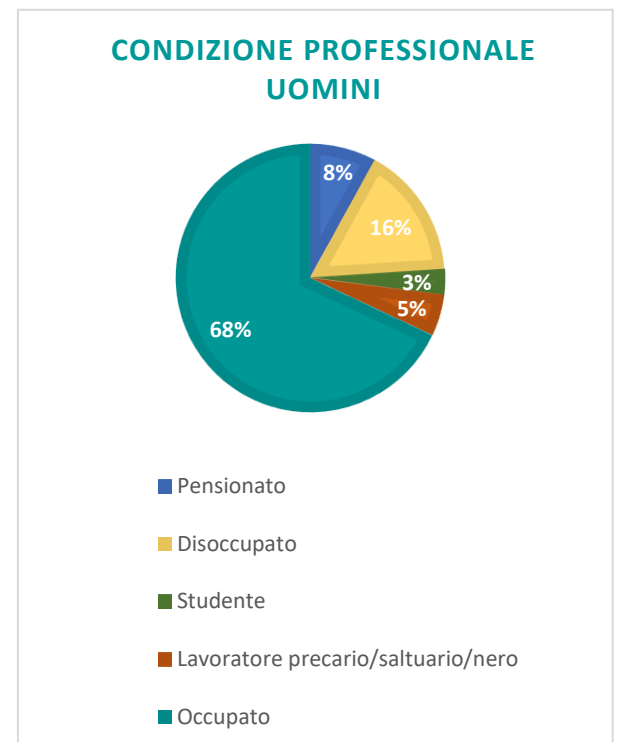
100%



Uomini autori di violenza: **329** / Dato non rilevato: **23** / Base dato: **306**

Condizione professionale	Uomini %
Pensionato	8
Disoccupato	16
Studente	3
Lavoratore precario/saltuario/nero	5
Occupato	68

100%



2022

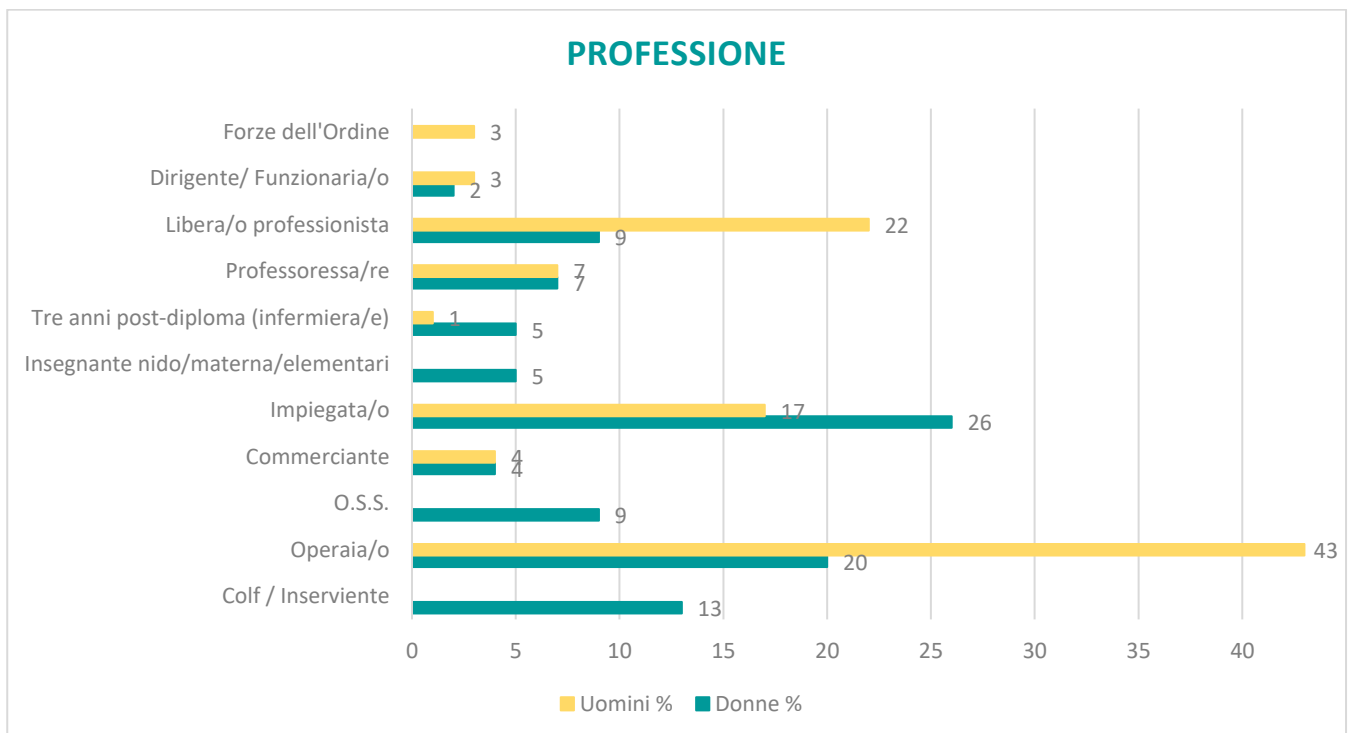
PROFESSIONE

Donne occupate + lavoro saltuario/precario/in nero: **202**

Uomini occupati + lavoro saltuario/precario/in nero: **223**

Professione	Donne %	Uomini %
Colf/Inserviente	13	0
Operaia/o	20	43
O.S.S.	9	0
Commerciante	4	4
Impiegata/o	26	17
Insegnante nido/materna/elementari	5	0
Tre anni post-diploma (infermiera/e)	5	1
Professoressa/re	7	7
Libera/o professionista	9	22
Dirigente/ Funzionaria/o	2	3
Forze dell'Ordine	0	3

100% 100%



Così come per quanto riguarda le caratteristiche psicofisiche e la scolarità, anche la condizione professionale e il tipo di lavoro sono elementi che non caratterizzano il fenomeno della violenza maschile sulle donne.

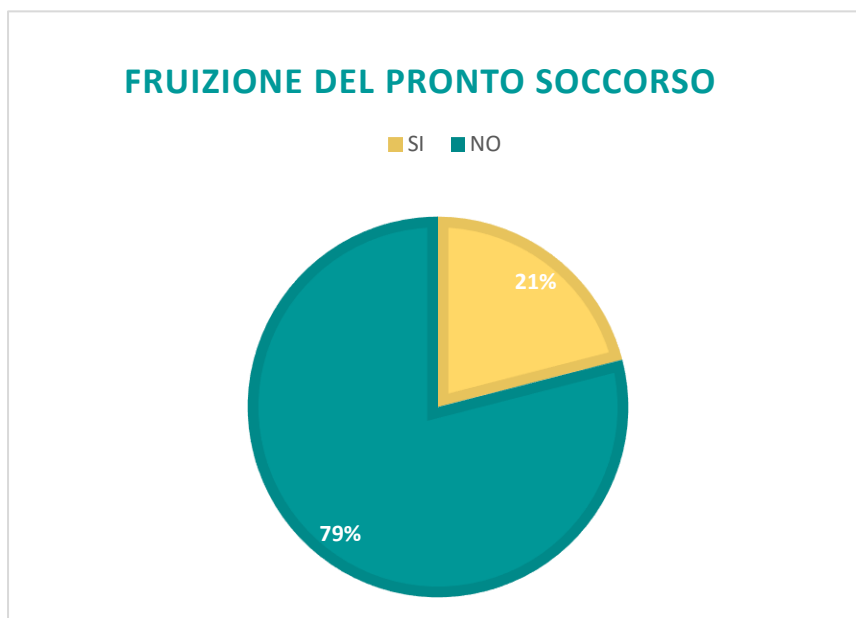
2022

PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA: LA RICERCA DI UN AIUTO

FRUIZIONE DEL PRONTO SOCCORSO

Donne accolte: **329** / Dato non rilevato: **0** / Dato base: **329**

Fruizione del Pronto Soccorso	%
Sì	21
No	79
100%	



Come emerge dai dati, spesso le donne in situazione di violenza non entrano in contatto con i presidi sanitari. Nei casi in cui lo fanno, spesso non dichiarano la causa delle lesioni per paura del partner o delle conseguenze che possono derivare dallo svelamento.

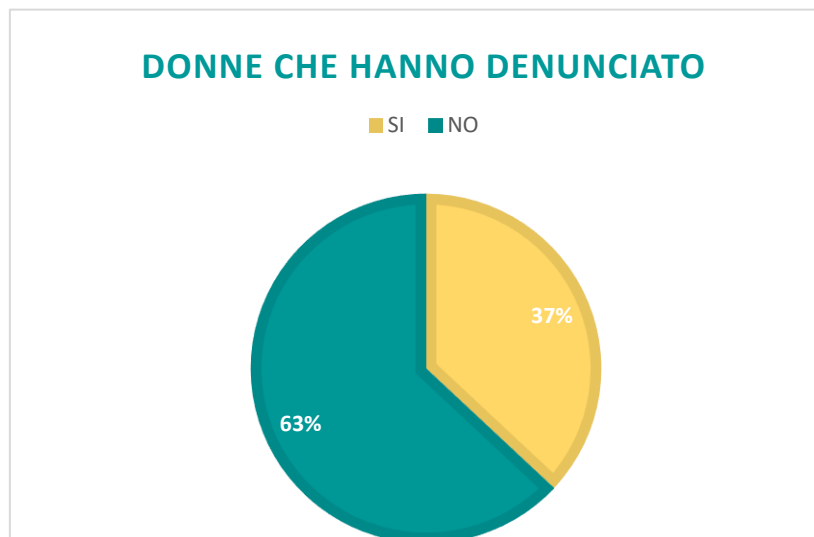
La violenza maschile sulle donne è un problema di salute pubblica ed una anamnesi accurata e competente potrebbe agevolare un percorso di uscita dalla violenza.

2022

PROPENSIONE ALLA DENUNCIA

Donne accolte: **329** / Dato non rilevato: **0** / Dato base: **329**

Donne che hanno denunciato	%
Sì	37
No	63
100%	



Su un totale di 329 donne accolte al Centro Antiviolenza di Trento nel 2022, 121 (37% del totale) hanno sporto denuncia/querela.

I motivi che stanno dietro alla scelta di non denunciare o di ritirare una denuncia già sporta sono molteplici e spesso si legano alle pressioni indotte dal partner, alle sue minacce di una ritorsione o alla paura di non essere credute o sufficientemente tutelate dal sistema giudiziario.

Il terrore, il senso di impotenza, la vergogna, le risposte stereotipate, la percezione di biasimo sociale posto sulla vittima dei reati anziché sull'autore degli stessi possono inibire la ricerca di aiuto.

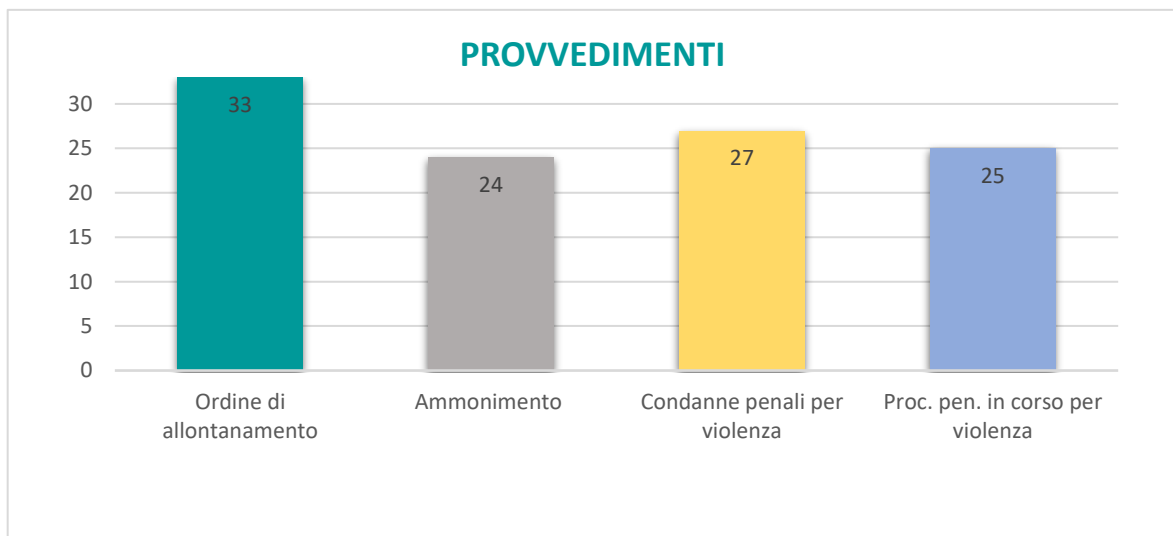
2022

RISPOSTA DEL SISTEMA GIUDIZIARIO

Donne accolte che hanno denunciato reati penalmente perseguibili: **121**

Provvedimenti	N°	%
Ordine di allontanamento	33	27*
Ammonimento	24	20*
Condanne penali per violenza	27	22*
Procedimenti penali in corso per violenza	25	21*

* Spesso lo stesso uomo può ricevere sia un ordine di allontanamento che un ammonimento, così come talvolta può avere procedimenti penali in corso o condanne



Dai dati a nostra disposizione la risposta del sistema giudiziario appare carente, evidenziando la ritrosia di un sistema a sostenere, nei fatti, i percorsi delle donne per un'uscita in sicurezza dalla violenza.